

IL SEGRETO DELL'AMORE STA NEL "TERZO ELEMENTO"

Un saggio di Paolo Mosca

Mai come in questi giorni, la coppia torna d'attualità.

La provocazione sulla famiglia, è l'espressione di un malessere strisciante che sta attraversando l'anello fondante della nostra società.

Le statistiche parlano chiaro: aumentano in modo vertiginoso le coppie che si lasciano.

Separazioni e divorzi sono all'ordine del giorno. Segno di mancanza di valori, ma anche di sentimenti che si soffocano e muoiono all'interno dei nuclei familiari e che sgretolano la coppia, vittima di incomprensioni che neppure l'amore riesce a far superare. Insomma un quadro per niente lusinghiero, che pone in evidenza la complessità di essere e di vivere la coppia, nonché la fragilità dell'amore.

Eppure, l'amore, dovrebbe invece dar forza alla coppia, farla guardare avanti, sperare nel futuro, oltre le meschinità quotidiane, l'indifferenza.

Una visione che nel terzo millennio può apparire tuttavia controcorrente, come parlare, scrivere e raccontare l'amore. Un'impresa impegnativa che la fine penna di Paolo Mosca affronta invece con disarmante semplicità nel suo ultimo libro: *Il terzo elemento dell'amore* (Sperling & Kupfer Editori pagg. 144).

Il terzo elemento dell'amore è un viaggio all'interno della coppia. Un dialogo singolare affrontato da Paolo Mosca con un interlocutore speciale: frate Berardo, francescano di Assisi, per anni componente del Tribunale della Sacra Rota, esperto di matrimoni e convivenze, nonché profondo conoscitore di anime.

Per funzionare ogni coppia ha un segreto dentro di sé, quel "terzo elemento", prezioso, che fa nascere, ma anche tiene in vita, il rapporto a due. Un "elemento" invisibile ma decisivo, che aiuta ad andare avanti, a sdrammatizzare, a superare momenti difficili e dolorosi.

Un "terzo elemento" positivo che ha mille sfaccettature. Potrebbe essere un figlio, la solitudine, oppure la malattia e il dolore; o ancora potrebbe essere un animale domestico, una differenza d'età, la magia del ballo, il tradimento, il perdono; ma potrebbe essere anche la natura, un vizio, la gelosia, la fede o semplicemente una ventata di buonumore.

Un "terzo elemento" che frate Berardo - spronato da Paolo Mosca fa

diventare “elemento” - chiave di storie, e microstorie. Vicende a volte scontate, minime, senza nessuna importanza, ma che quando sono illuminate dal “terzo elemento” diventano romanzi, favole, o insospettati miracoli d’amore. L’autore cattura con sensibilità ogni minima sfumatura delle riflessioni di frate Berardo, trasmettendola al lettore con assoluta sincerità.

Anche quando, le parole diventano assetate di poesia, e il frate coinvolge Mosca nel suo esercizio spirituale. Un invito a guardarsi dentro e a cercare quel “terzo elemento” che ispira quella poesia che può far volare il cuore di una donna, della sua donna.

E con i versi di Mario Luzi adesso lei sogna: che ci sia il primo di mille giorni di poesie d’amore? Che finalmente lui abbia visto il colore della mia anima? Vorrei che il tempo si fermasse qui, che lui mi leggesse poesie fino all’alba.

ARTICOLO DI MALISA LONGO
PUBBLICATO SUL SECOLO D’ITALIA IL 22/12/2005